



Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e BVM Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
tel/fax 041 990283 e-mail: honey2@tiscali.it
http://www.santabertillaspinea.it/
parrocchia.santabertilla@gmail.com
pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it

(Campana Sigismonda - Cracovia)



Avevamo già contattato i volontari, elaborato i piani tecnici in osservanza a tutte le norme anti-covid, di strutture siamo già attrezzati, poi ci abbiamo pensato e ragionato tanto, abbiamo valutato tutti e i tanti rischi a cui esponevamo gli operatori, non ultimi anche quelli penali (*perché anche di questo si tratta*) ...

E qui abbiamo deciso, con responsabilità, di non fare la Sagra per quest'anno.

Siamo pienamente coscienti di quello di cui ci priviamo in ordine ad aggregazione, rapporti interpersonali, occasione per fare comunità e non ultimo in autofinanziamento.

Ma si doveva fare così, per rispetto degli altri e della loro salute!

L'anno 2020 possiamo davvero definirlo "annus horribilis". Un anno nel quale la "pandemia" denominata COVID-19 ci ha fatto vivere mesi di lutto, sofferenza, paura, isolamento, interruzione di relazioni, blocco di attività. E questo in una situazione trasversale che ha colpito tutti i settori della società.

E forse non è ancora finita. A livello parrocchiale ci ha fatto sospendere attività come le celebrazioni, il Cammino di Iniziazione Cristiana, il Grest, i Campi Scuola, la Scuola per l'Infanzia **mandando in**

sofferenza tutti i rapporti comunitari e interpersonali. Senza dimenticare che ci ha lasciati pure in sofferenza economica per il sostegno di quelle strutture che, passata l'emergenza, dovranno essere trovate efficienti.

Inutile nascondere, ci siamo trovati nel bel mezzo di una bella crisi relazionale, comunitaria, sociale, sanitaria ed economica: **un gran bel scossone.**

Ovviamente appena possibile saremo pronti a ripartire! Anzi stiamo già ripartendo ove possibile.
E ancor più motivati!

Se nel pieno di una "crisi" non ci si lascia prendere dalla paura, sempre cattiva consigliera, si possono intuire nuove istanze, acquisire nuove motivazioni, dare il vero valore a ciò che avevamo svalutato per troppa noncuranza.

Non tutto tornerà come prima e lo spero sinceramente. Qualcosa è cambiato e cambierà. **Se in meglio o in peggio dipenderà da noi.**

Noi del Gruppo Eventi di Santa Bertilla, in sintonia con il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici, il Consiglio del Noi Oratorio don Milani vogliamo contribuire assolutamente al meglio e siamo già pronti a ripartire.

Ringraziamo tutti per la disponibilità dimostrata e continueremo a far conto su di voi.

A presto!



PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re

1Re 19,9a.11-13a

Elia, fuggendo dalla regina Gezabele che lo perseguita e ne vuole la morte, ripete l'itinerario di Israele e giunge sull'Oreb, dove ha un incontro con il Signore. Nella solitudine, il profeta cerca il suo Dio secondo schemi personali e tradizionali. Ma Dio è sorprendente e appare nella tranquillità e nella pace del mormorio di un vento leggero. Elia conosce che il Signore è intimità, semplicità, paziente e dolce presenza, spirito e vita.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani Rm 9,1-5

Paolo, che è pur sempre un ebreo, sente con passione il problema della nazione eletta che non ha accolto Gesù come Messia e Salvatore. Il grande dolore e il travaglio continuo che ha nel cuore, lo portano a dichiararsi disponibile ad essere separato da Cristo pur di salvare Israele. L'apostolo prosegue con l'esaltazione della grandezza del suo popolo: esso "proviene Cristo secondo la carne". Quel Cristo che Paolo ama e adora come Dio, dominatore di tutto e benedetto nei secoli.

VANGELO

Gesù si manifesta nella notte ai discepoli sul lago in tempesta. La sua parola libera i discepoli impauriti e dà a Pietro l'audacia di andargli incontro camminando sull'acqua. Ma Pietro si lascia vincere dalla paura. Mentre sta per

affondare invoca l'aiuto di Gesù che lo salva. È la fede che gli fa superare questa prova. La storia di Pietro è il modello dell'itinerario di fede degli altri discepoli e di ogni credente.

Dal Vangelo di Matteo

Mt 14,22-33

Dopo che la folla si fu saziata, subito Gesù ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, sali sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù. La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, nel vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: "È un fantasma" e si misero a gridare dalla paura.

Ma subito Gesù parlò loro: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Pietro gli disse: "Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: "Tu sei veramente il Figlio di Dio!".

Commento alla Parola

Cosa ne hanno fatto i discepoli delle dodici ceste di pane avanzato dopo la condivisione dei cinque pani e due pesci?

Domenica scorsa con la "parabola" della "condivisione dei pani" (e non della moltiplicazione) l'evangelista Matteo ci ha fornito i criteri per valutare se le nostre eucarestie domenicali si siano ridotte a semplici riti o se, addirittura, non si siano trasformate in autentiche "menzogne". Il rituale di Gesù sui cinque pani e i due pesci è esattamente quello con cui ha istituito l'eucarestia nell'ultima

cena **donandosi in cibo** all'umanità e invitando i suoi amici a fare altrettanto in sua memoria. In altre parole, a farsi anche loro cibo per l'umanità: **"...date voi stessi loro da mangiare!"**

Vi ricordate che furono avanzate dodici ceste di pane?

Una per discepolo.

Nel vangelo di oggi scopriamo dove i discepoli portano il pane raccolto e frutto della "condivisione" dei cinque pani.

Siamo alla conclusione del primo secolo, all'incirca cinquantacinque anni dopo la morte e risurrezione di Gesù.

Le comunità cristiane sono perseguitate dai giudei e dai pagani. I farisei convertiti creano divisioni all'interno delle stesse comunità perché pretendono che i pagani prima di diventare cristiani si facciano ebrei.

Ebbene il vangelo di oggi è l'ennesima "parabola" che Matteo ci offre sulla realtà della prima comunità cristiana nel dopo Pasqua e credo anche sulle nostre. La base su cui la "costruisce" è probabilmente legata ad un'esperienza realmente vissuta in barca, in mezzo al lago di Tiberiade in tempesta.

Usa esattamente il metodo inaugurato da Gesù: fornire attraverso delle "parabole" ispirate al vissuto delle persone gli strumenti affinché i cristiani possano arrivare alla presa di coscienza della loro realtà. Senza nulla imporre ex cathedra.

"... Gesù ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda..."

I discepoli **sono costretti** a salire in barca (*la chiesa*), attraversare il mare (*affrontare il pericolo della storia*), e raggiungere l'altra riva a oriente.

Devono andare nella terra dei pagani!

E' a loro che devono portare il pane, anche se contro voglia. E li manda da soli mentre lui sale sul monte a pregare.

Sale al Padre. Gesù è già risorto. (*Non dimentichiamoci mai che questi passi del vangelo vengono letti in una comunità post pasquale.*)

Si muovono nella notte simbolo del peccato e del pericolo e soprattutto

sono soli o, almeno, credono di esserlo.

Ma ne vale la pena? Non sarà tutto inutile?

Quando nella comunità cristiana cresce **il dubbio** in ordine alla capacità del vangelo di cambiare la nostra vita e quella del mondo vuol dire che siamo veramente in pericolo. **Il pericolo consiste nel diventare sale senza sapore!**

Il mare è agitato dalle onde (*la comunità è sottoposta a prove continue*), le onde hanno la capacità di torturare i discepoli (*disvalori del mondo, scandali interni, durezza di cuore, tradizioni obsolete*), poi ci si mette anche il vento contrario come quello citato nel salmo 48: " *...vento orientale che squarcia le navi di Tarsis*".

La sensazione è di essere stati abbandonati dal Signore!

"Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare."

Camminare sul mare in tempesta dice la vittoria del risorto sul male e sulla morte. Il mare non lo può inghiottire perché, Lui, ha già vinto la morte. Scende dal monte (*dal Padre*) e cammina sulle onde (*sulla morte*). La morte non ha più potere su di lui.

E soprattutto Gesù non ci ha mai lasciati soli.

La sua presenza è individuabile, però, solo dagli occhi di chi ha la fede nel cuore, altrimenti, anche se lo vedi finisci per scambiarlo per un fantasma.

Lo stesso scherzo capitato ai discepoli e, ancor prima, alle donne appena lo hanno incontrato dopo la risurrezione.

Pietro gli disse: "Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque".

E' solo Matteo che riporta questo dialogo tra Pietro e Gesù.

Domanda strana, appunto, se non fossimo all'interno di una "parabola".

Pietro sapeva cavarsela tranquillamente con il nuoto. Era nato in riva al lago di Cafarnao. Eventualmente era Gesù a non saper nuotare in quanto originario dai monti di Nazareth.

Pietro viene invitato a camminare sul mare, a donare la sua vita come Gesù senza paura di essere inghiottito dalla morte.

La morte non porta via la vita a chi la dona. E' la paura di perdere la vita donandola che ci fa veramente affondare nella morte.

“Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”.

Bellissima questa replica di Gesù non fosse altro perché evidenzia come il **“dubbio”** possa compromettere la nostra vita di cristiani.

Il dubbio che il vangelo possa essere una semplice utopia, che il mondo non potrà mai cambiare, che non serva a nulla donare la nostra vita... .

Il dubbio tante volte ci fa cadere in acqua.

L'evangelista sembra dirci:

“Quando cadi in mare

va incontro a Gesù

e lasciati trainare dalla sua potente mano in barca.

Lascia rientrare il vangelo nella tua vita e portalo nella storia degli uomini affinché qualcuno ne noti in te un riflesso e si metta a cercare questo prezioso e bel tesoro”.



Prima Riconciliazione e Prima Comunione

Per il gruppo di fanciulli/e hanno frequentato la quarta elementare e a settembre inizieranno la quinta

La Vita del Popolo (*settimanale diocesano*), i giornali e il tam tam dei social ci stanno informando che in alcune parrocchie sono state celebrate **“finalmente” le prime comunioni.**

E qui a S. Maria Bertilla?

Come mai non c'è tutta questa fretta a celebrarle?

E se poi richiudono tutto per l'emergenza sanitaria che potrebbe riesplodere?

Non mi sbaglio di tanto a pensare che tali domande si stiano rincorrendo nella mente dei genitori e mi chiedo:

“Da quale contingenze sono prodotte?”

Che i figli non possano fare la prima (e ultima...) comunione?

*Non poter avere tutti i congiunti e i parenti in presenza alla “cerimonia”?
Che per l'ennesima volta salti tutto?*

A me personalmente il **“lockdown”**, assieme a molti disagi, ha offerto tanto tempo per riflettere e studiare. Una delle cose che ricordo di aver letto è che, dopo questo evento, **non saremo più come prima.** Resto con la curiosità di vedere se in peggio o in meglio!

Ho letto anche che tanti ritorneranno, appena potranno, a fare tutto quello che si faceva prima come se nulla fosse successo.

E questo anche a livello di comunità cristiana.

Ebbene, io personalmente non vorrei rassegnarmi a questo, costi quel che costi.

Davvero in così poco tempo dimenticheremo tutto ciò che abbiamo imparato in questi mesi:

- che non si può vivere sani in un pianeta malato,
- che il ruolo fondamentale è quello della famiglia nell'accompagnamento dei figli nel cammino di iniziazione,
- la bellezza del Giorno del Signore celebrato in modalità di piccola chiesa ,
- il maturare della coscienza nelle famiglie di essere piccola chiesa perché la parrocchia diventi una famiglia di famiglie,
- la forza della fantasia educativa sempre libera e mai vincolata alle strutture,
- la purificazione dagli schemi di iniziazione sociale applicati ai sacramenti?

Vengo al dunque!

La nostra situazione in ordine alla celebrazione della prima riconciliazione e della prima comunione si presenta così:

- **alcuni fanciulli/e hanno celebrato la prima riconciliazione** dopo essersi preparati in famiglia (*modalità già in atto da circa tre anni*) altri non vi sono riusciti,
- **nessuno ha celebrato la prima comunione.**

Si procederà così:

- 1.** Coloro che **non hanno** celebrato la prima riconciliazione si mettono in contatto con il sottoscritto e di sabato alle 17.30, in chiesa, (*a piccoli gruppi, non più di cinque fanciulli con relativa famiglia*) la celebriamo.
- 2.** Chi l'ha già celebrata si raccomanda di riviverla magari in

modalità personale qualche giorno prima della comunione.

Ogni giorno feriale alle 18.00, in chiesa, prima della S. Messa trovate sempre un sacerdote.

3. Venerdì 18 settembre alle ore 20.45 ci troveremo in chiesa con tutti i genitori (*rispettando le regole sanitarie*) per una presentazione di come prepararsi **“in famiglia”** alla prima comunione: **una “catechesi operativa per i genitori.**

(Quella sulla Coena Domini è già stata fatta attraverso un video durante il lockdown. E' ancora in rete).

4. Sabato 19 e non il 26 settembre (*come già anticipato*) alle ore 9.00 in chiesa i soli fanciulli/e (*in stretta osservanza con le norme sanitarie*) riceveranno le indicazioni e faranno le prove di prima comunione

(l'incontro viene anticipato rispetto alla prima data comunicata perché in Cattedrale a Treviso il 26 settembre alle 10.00 ci sarà l'ordinazione episcopale di Mons. Adriano Cevolotto).

5. Nel pomeriggio di sabato 26 settembre saranno distribuite in orari scaglionati e che saranno comunicati le vestine bianche.

6. Ad iniziare dalla prima domenica di ottobre sarà possibile celebrare la Prima Comunione in piccoli gruppi di non più di quattro bambini (*eccezionalmente cinque*) in ogni Santa Messa festiva (*prefestiva sabato 18.30/ 8.30/ 10.00/10.15 Crea/11.15/18.30*) fino ad esaurimento prime comunioni.

7. La celebrazione potrà essere fatta quando vi sentirete pronti come famiglia. Non ci sono limiti di tempo. Unico consiglio: magari prima di Pasqua.

Intanto i fanciulli potranno continuare il Cammino di Iniziazione cristiana regolarmente.

8. Propongo di fissare la celebrazione della prima comunione non per telefono ma passando come singola famiglia dal sottoscritto. Avremo modo così di scambiare almeno due parole. Poi il far convogliarvi per data e orario nella stessa celebrazione lo lascio alle vostre negoziazioni e soprattutto al vostro buon tempo.

Se il Consiglio di Collaborazione, il Consiglio Pastorale e la Commissione per l'Iniziazione Cristiana sapranno poi farne tesoro (con il dovuto discernimento) potremo avviare questa modalità anche per il prossimo anno.

don Marcello

DICIANNOVESIMA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A – AGOSTO/SETT/OTT 2020

SABATO 08	18.30	✳️ Mariangela ✳️ Ada e Bruno Fregonese ✳️	✳️ Cecilia (7° mese) ✳️ ✳️
09 agosto 2020  decima nona per annum	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook ✳️ Lucia, Mario, Marcello ✳️ per i defunti dimenticati	
	10.00	SOSPESA. RIPRENDErà CON DOMENICA 13 SETTEMBRE	
	10.15 Crea	✳️ Oriana Da Lio (6°)	✳️
	11.15	✳️ Luciano De Marchi ✳️	✳️
	18.30	✳️	✳️
LUNEDÌ 10 S. Lorenzo diacono e martire	18.30	SANTA MESSA ✳️ Natale Comelato e ✳️ Maria Girardi (ann) e Guido	✳️ Luigi Pavoni Gina Bianco Loschi
MARTEDÌ 11	18.30	SANTA MESSA ✳️ Piero	✳️ FF Ruga e Signorelli ✳️
MERCOLEDÌ 12	18.30	SANTA MESSA ✳️	✳️
GIOVEDÌ 13	18.30	SANTA MESSA ✳️ Marcello Da Lio ✳️	✳️
VENERDÌ 14	18.30	SANTA MESSA PREFESTIVA ✳️ Ottorino Ferruccio Rossato ✳️ Egidio Vianello ✳️ Bruno Cupoli Giuseppe e	✳️ (13°) e Cindra Manente ✳️ F. Cellini e Carla De Pieri Amelia
SABATO 15  Assunzione BVM	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook ✳️ ✳️	
	10.15 Crea	✳️	✳️
	11.15	✳️ FF Busato Pettenò ✳️	✳️
	18.30	✳️	✳️
16 agosto 2020  ventesima per annum	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook ✳️ Severino Centenaro ✳️	
	10.00	SOSPESA. RIPRENDErà CON DOMENICA 13 SETTEMBRE	
	10.15 Crea	✳️	✳️
	11.15	✳️ per il piccolo Tommaso	(angelo in cielo)
	18.30	✳️	✳️
CALENDARIO DI LUGLIO/AGOSTO/SETT/OTT 2020			
Domenica 23 ago	10.30	BATTESIMO DI JOEL ANTHONY	
	12.15	BATTESIMO DI MELISSA	
Domenica 30 ago	10.00	BATTESIMO DI ELIA E NOEMI	
	12.15	BATTESIMO DI FRANCESCO MARIA	
Sabato 05 settemb.	11.00	BATTESIMO DI GIULIA	
	12.15	BATTESIMO DI ANNA	
Domenica 06 sett.	9.30	BATTESIMO DI NICOLÒ	
	12.15	MATR. DI FRANCESCA E SEBASTIANO E BATTESIMO DI LEONARDO	
Sabato 12 sett.	11.00	MATRIMONIO DI SARA E NICOLA	
Domenica 13 sett.	12.30	BATTESIMO DI SABRINA	
Venerdì 18 sett	20.45	INCONTRO GENITORI DEI FANCIULLI/E PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA)	
Sabato 19 sett	9.00	INCONTRO FANCIULLI/E DI PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA) PROVE	
Sabato 19 sett.	10.30	BATTESIMO DI ETTORE E RICCARDO	
	11.30	BATTESIMO DI PIETRO	
	17.00	BATTESIMO DI KRIS BRYAN	
Sabato 26 sett.	10.00	ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. ADRIANO CEVOLOTTO IN SAN NICOLÒ A TREVISO	
	10.00	BATTESIMO DI SVEVA E LUCA	
Venerdì 02 ott.	16.00	MATRIMONIO DI ILARIA E GIOVANNI	

Nella scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:

✳️ Lucia Sorato di anni 51
✳️ Giuseppe Garufi di anni 71

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE LA COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA (e per chi desidera coinvolgersi)

Un week end a Pian di Cultura per un discernimento sulla ripresa del CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

(su proposta dell'Ufficio Catechistico Diocesano)

prendendo in considerazione le norme anti-covid ancora vigenti e comunque per assumere pratiche di sicurezza nella gestione di attività e spazi.

PROGRAMMA

Arrivo VENERDÌ sera 28 agosto anche con famiglia a seguito per chi ha bambini piccoli ad esaurimento posti.

Oppure SABATO 29 agosto mattino con inizio lavori 9.30.

Ci saranno due sessioni: una **mattutina** di riflessione e una **pomeridiana** di confronto e proposte operative con S. Messa prefestiva conclusiva.

Possibilità di rimanere a PdC in libertà anche **Domenica 30 agosto**.

Servirà iscrizione in segreteria parrocchiale e specificare le modalità di presenza in struttura, per poterci organizzare, entro e non oltre giovedì 20 agosto.

Per chi si ferma solo il sabato precisare se usufruiranno di pranzo e cena.

La domenica noi sacerdoti non potremo essere presenti per la celebrazione di battesimi già programmati.

Sarà chiesto un contributo spese responsabile.